Il Governo e il Comune non dimentichino

Cronaca di Roma

la tragica situazione dei nostri ospedali

LE VITTIME DI VIA DONNA OLIMPIA ESIGONO CHE SI FACCIA PIENA LUCE!

Nuove gravissime testimonianze contro i responsabili mentre si sviluppa la solidarietà verso i sinistrati

Pochi istanti prima del disastro il direttore Argenti mostrò a una donna il blocchetto delle matrici di otto fonogrammi spediti all'ECA - Da molti mesi una paurosa crepa si era aperta in un muro - Le ridicole "smentite„ dell'arch. Barluzzi

Qualcuno che deve avere la coscienza assai sporca per la tragedia di Via Donna Olimpia, ha provveduto domenica a lanciare la voce che il disastro possa essere il frutto di un attentato e cioè... di una bomba fatta esplodere nei sotterranei dell'edificio.

I giornali seri hanno raccolto la ridicola ipotesi solo per liquidarla seccamente in poche righe. Invece un giornalaccio democristiano, che già in altre occasioni si era segnalato per le sue grossolane menzogne — parliamo evidentemente del «Momento» — ha spudoratamente imbastito intorno a questa costroneria una colonna di considerazioni, di se e di ma, accompagnata da un titolo a grossi caratteri.

Si dirà che l'invenzione è puerile e sin troppo scoperta. D'accordo; lo scopo però è assai sudicio e deve essere denunciato con energia. E' evidente che si vuole impedire che siano accertate le reali responsabilità, stendendo intorno alla tragedia una cortina fumogena di menzogne, di ipotesi sballate, di confusione. I familiari delle vittime, i sinistrati, la popolazione di Roma devono essere messi in guardia di fronte a questo tentativo indegno. Roma vuole luce piena sul disastro; Roma vuole un'inchiesta che vada a fondo di tutte le responsabilità. Chi inventa la panzana delle bombe, teme quest'inchiesta, ha paura della verità e mira a salvare i responsabili della tragedia. Non ci deve riuscire; non ci riuscirà.

La nostra inchiesta

Secondo quanto hanno pubblicato alcuni giornali del pomeriggio, tre commissioni d'inchiesta — una nominata dal Comune, una dall'Autorità Giudiziaria, e una terza formata dai comandanti del 1. Corpo dei Vigili del fuoco — starebbero lavorando per scoprire le cause del disastro di via Donna Olimpia. Non sappiamo che cosa abbiano scoperto, queste tre commissioni, nè se abbiano già scoperto qualche cosa. Nessun comunicato ufficiale è stato diramato in proposito, a tre giorni di distanza da quello che è stato uno dei più gravi disastri che le cronache della nostra città ricordino. E c'è da credere che la sete di giustizia della popolazione romana, profondamente scossa, impressionata, agitata e indignata, non sarà soddisfatta tanto sollecitamente.

In questa situazione, che cos'altro potevano fare quei giornalisti che, interpreti dei più profondi sentimenti dell'opinione pubblica, non se la sentivano di attendere inerti e inattivi le notizie «ufficiali», se non mettersi subito al lavoro per conto proprio, per raccogliere testimonianze, informazioni, dichiarazioni sul terribile sinistro? Lo scopo è semplice: smascherare i responsabili, denunciarli di fronte a tutta l'opinione pubblica, consegnarli nelle mani della giustizia!

Tutti gli ex-ricoverati nell'accantonamento «Giorgio Franceschi», con cui abbiamo parlato, sono stati concordi nell'affermare che da molti mesi era noto il pessimo stato dell'edificio; da molti mesi si temeva un crollo; questi timori, queste preoccupazioni erano stati fatti presenti al direttore Giovanni Argenti, il quale, alle lagnanze, rispondeva di aver già provveduto ad informare gli uffici centrali dell'ECA.

Ecco, in concreto, alcune di queste testimonianze: La signora Irma Pasianot in Micheli, scampata per puro caso al sinistro (ha visto morire a due metri di distanza l'Argenti!), ha scritto di suo pugno la seguente dichiarazione: «La sottoscritta dichiara che la mattina del sinistro e precisamente pochi minuti prima si trovava in direzione, dove era anche il defunto Di Giovanni e il dirigente della scuola sig. Argenti Giovanni, il quale, date le lagnanze del Di Giovanni per lo stato pericolante della scuola, *mostrava alla sottoscritta ed al suddetto un blocchetto degli otto fonogrammi spediti alla direzione dell'ECA di S. Chiara* (il corsivo è nostro, nota della red.), dove si sollecitava un sopraluogo per accertare lo stato di sicurezza della scuola stessa; e afferma anzi che l'ultimo fonogramma era stato spedito un'ora prima della disgrazia».

I signori Otello Masucci, Ugo Grilli, Esmeralda Franuzzi, Giacinto Grassi, Maria Giacanelli in Grilli hanno sottoscritto una deposizione comune, nella quale, di fronte ai tentativi di alcuni giornali e, a quanto sembra, anche di alcuni funzionari di P.S., di avvalorare l'assurda e fantastica tesi secondo la quale due sconosciuti sarebbero stati visti deporre degli ordigni esplosivi nello scantinato della scuola pochi istanti prima del crollo, essi affermano esplicitamente: «...noi sottoscritti dichiariamo sotto la nostra responsabilità, pronti a deporre in qualsiasi momento, che da circa due mesi da parte nostra era stato fatto presente al dirigente dell'accantonamento, sig. Argenti, il continuo distaccarsi di calcinacci e aprirsi di crepe nei muri per cui necessitava prendere immediati provvedimenti per scongiurare gravi sciagure.

«In più, la mattina del disastro, pochi istanti prima del crollo, alla sottoscritta Giacomelli Maria in Grilli, presente la signora Pain Maria ferita nel crollo ed il sig. Masucci Otello, il dirigente suddetto affermò che aveva inviato in precedenza fonogrammi su fonogrammi alla direzione dell'ECA, denunciando l'instabilità del fabbricato».

Ce n'è abbastanza, come si vede, per liquidare di colpo tutti i tentativi di giustificazione e tutte le «smentite» che il commissario prefettizio dell'ECA, architetto Giulio Barluzzi, si è affrettato a far pervenire ai giornali. Ma c'è di più. Uno dei capi-famiglia che abitavano nella scuola, l'assistente edile Giovanni Silva, circa dieci mesi fa, vedendo le crepe apertesi sui muri dell'edificio, disse rivolgendosi al sig. Otello Fabi: «Creda a me, che me n'intendo per ragioni di mestiere. Questi muri non reggono. C'è pericolo che crollino».

Il disoccupato Fernando Degli Abbati ci ha dichiarato che, fin dal settembre dell'anno scorso, notò che una crepa si era aperta nel muro delle scale dell'ala sinistra del fabbricato e cominciò a farlo notare a tutti i profughi e al direttore Argenti. La crepa andava dallo scantinato fino alla terrazza. Dal secondo piano in su, appariva ancora più larga e più profonda. Di tanto in tanto si staccavano grossi pezzi di calcinaccio. Uno di questi cadde proprio in testa al Degli Abbati. Egli protestò presso l'Argenti, minacciando di recarsi personalmente agli uffici centrali dell'ECA e in prefettura. L'Argenti, con tono rassegnato, gli rispose: «Per me, puoi anche andarci, ma non te lo consiglio. Io ho fatto molti fonogrammi. Se non mi rispondono, non è colpa mia. Io non possa fare altro che mandare fonogrammi!». Parole amare di un onesto impiegato che sente di urtare contro un muro di incomprensione e di irresponsabilità e che, vittima dell'irresponsabilità dei suoi dirigenti, troverà una orribile morte al suo posto di lavoro!

Questo accadeva molti mesi fa. La situazione andò aggravandosi sempre più in seguito. La crepa nell'ala sinistra diventava sempre più visibile. Intanto, anche nella ala destra si verificavano dei crolli di larghi pezzi di intonaco, che ferirono alcune donne (l'ala destra del fabbricato, gemella di quella crollata, è tuttora in piedi, ma pende in avanti e a destra di circa sei centimetri). Durante la notte che precedette il disastro, alcuni sinistrati ebbero il presentimento di ciò che stava per accadere. Otello Masucci, per esempio, non potè chiudere occhio. Sentiva di tanto in tanto degli scricchiolii, che il silenzio rendeva ancora più impressionanti, e il tonfo dei pezzi di intonaco che si staccavano dal muro. Al mattino, si accorse che la porta non si chiudeva più, tanto grande era ormai lo spostamento dei muri. Fece appena in tempo a porsi in salvo. Pochi istanti dopo, tutto rovinò con fracasso!

Si tratta ora di sapere dove si trova questo «blocchetto dei fonogrammi», prova fondamentale a carico dei responsabili. Che fine ha fatto? E' ancora sepolto sotto le macerie? O, come sembra, è già stato ritrovato e consegnato ai carabinieri? Ne è ha conoscenza l'Autorità Giudiziaria? E che ne pensano le tre commissioni d'inchiesta?

ARMINIO SAVIOLI

Oggi dibattito sugli Ospedali

Oggi alle 17, nella sala del Circolo Artistico, in via Margutta, si terrà, per iniziativa del Sindacato Cronisti, un pubblico dibattito sulla situazione ospedaliera in Roma. Sono state invitate ad intervenire all'importante manifestazione le autorità cittadine.

Particolare invito il Sindacato Cronisti ha rivolto al Sindaco, agli assessori ed ai consiglieri comunali, che di recente hanno votato un ordine del giorno unanime sull'argomento; ai direttori di Ospedale, ai Primari ed in genere ai medici ospedalieri, tramite la società Lancisiana; al dottor Miraulo, presidente del Pio Istituto di S. Spirito, ed all'avv. Ventali, segretario generale dello stesso Istituto; all'Alto Commissario per l'Igiene e Sanità on. Cotellessa, al direttore generale prof. Cramarossa; al prof. Frugoni presidente del Consiglio Superiore di Sanità; al prof. Puntoni, preside della Facoltà di Medicina ed ai direttori delle Cliniche universitarie; ai presidenti dell'I.N.P.S., dell'I.N.A.M., dell'I.N.A.D.E.L. e dell'E.N.P.A.S.; ai dirigenti dei Sindacati della categoria infermieristica.

Sempre sul problema degli ospedali un significativo ordine del giorno è stato votato dall'assemblea dei sanitari della società Lancisiana, nel quale si denunciano come cause fondamentali della situazione ospedaliera gli inadeguati mezzi finanziari, gli intralci burocratici e l'esclusione dei medici dal Consiglio D'amministrazione del Pio Istituto.

I SENZATETTO AVRANNO FINALMENTE UNA SISTEMAZIONE?

I morti di Monteverde saliti a cinque Il Sindaco promette 110 nuovi alloggi

L'ultima vittima estratta dopo 36 ore di lavoro - 43 famiglie aspettano ancora casa - Una delle ferite ha dato alla luce una bambina

Alle ore 20,10 di domenica, dopo una giornata e mezza di lavoro ininterrotto i vigili del fuoco hanno estratto dalle macerie della scuola «Giorgio Franceschi», in via Donna Olimpia, il cadavere della signora Elisa Fiorani, vedova Franchini, di 60 anni. I morti nel tragico crollo sono quindi saliti a cinque ed i loro resti sono potuti tornare alla luce grazie all'opera veramente valorosa e mai abbastanza lodata dei nostri vigili che, alternandosi in estenuanti turni di sei ore, hanno condotto a termine la prima parte della loro fatica. Si pensa, infatti, che nessun'altra vittima sia restata tra le macerie — ormai rimosse in gran parte — perchè attraverso un censimento spontaneo operato tra le famiglie che occupavano lo stabile crollato si è potuto accertare che nessun'altra persona manca all'appello.

Fino a domenica a sera, i parenti della sola povera signora Fiorani erano restati in attesa davanti ai vigili che procedevano all'opera di rimozione, col cuore gonfio d'ansia e con una piccola, tenue speranza. Nei pressi del luogo della sciagura, tenuti a distanza da nutriti cordoni di agenti, si assiepavano migliaia di cittadini venuti dai quartieri più lontani: operai, impiegati, persone di ogni categoria sociale, intere famiglie attratte non solo dall'eco della sciagura, ma soprattutto da un sentimento di profonda, umana solidarietà verso i sinistrati, vittime della spaventosa incuria delle autorità.

Il cadavere della Fiorani stringeva ancora fra le mani la borsa della spesa, che conteneva un po' di pane ed alcuni mandarini. Quando un vigile ha rinvenuto il portafogli che la povera signora usava sempre portare con sè, un silenzio agghiacciante si è fatto tra le migliaia di presenti, mentre i parenti della vittima, il figlio Alfredo, di 40 anni, impiegato al Ministero del Lavoro, le altre due figlie, una di 25 e l'altra di 36 anni, non riuscivano più a contenere la dolorosa emozione. Quando il cadavere della signora Fiorani è emerso dalle macerie, i gridi di disperazione dei figlioli hanno spezzato il sinistro silenzio piombato su via Donna Olimpia, mentre la commozione della folla presente accompagnava i congiunti della vittima accorsi in lacrime intorno al cadavere della mamma, che stava per essere trasportato all'ospedale di S. Camillo.

Fra tanto strazio una buona notizia ha portato un po' di gioia e di speranza nel complesso degli avvenimenti tragici e dolorosi. Difatti, alle 11,30 di domenica mattina, nel reparto maternità dell'ospedale di S. Camillo, la signora Maria Nadia di 25 anni, che in seguito alla sciagura era rimasta colpita da una grave forma di choc per il suo stato di avanzata gravidanza, ha dato alla luce una bella bambina, premurosamente assistita dai sanitari e dal personale. I medici, dopo il felice esito del parto, sembrano sicuri che sia la puerpera che il neonato, i quali godono ottima salute, non soffriranno alcuna seria conseguenza dai tragici fatti.

Intanto, ieri mattina i compagni Lapiccirella e Franchellucci, consiglieri comunali, hanno accompagnato dal sindaco otto capifamiglia della scuola di via Donna Olimpia per chiedere quali misure intende prendere l'amministrazione comunale nei confronti dei sinistrati che attendono un nuovo alloggio. L'ingegnere Rebecchini ha ufficialmente annunciato che è già stata fissata l'assegnazione di 110 appartamenti costruiti dall'impresa Lamarro, al Tufello, Tormarancia e Tuscolano, mentre non ha fornito alcuna assicurazione per le altre 43 famiglie. Lapiccirella e Franchellucci hanno allora proposto che, accogliendo le domande rivolte all'Istituto case popolari da parte di molte famiglie già alloggiate nella scuola, vengano assegnati 43 appartamenti dello stabile quasi ultimato, già occupato da numerose famiglie di sfollati.

Come si vede, se le promesse saranno mantenute e se verranno accolte le proposte fatte, tutte le 153 famiglie dovrebbero essere sistemate in nuovi alloggi. Si tratta indubbiamente di una cosa che farà piacere a tutti coloro che hanno sofferto per anni nelle poco accoglienti dimore della scuola di via Donna Olimpia e a quanti hanno seguito con trepidazione lo svolgersi dei tragici avvenimenti. Ma non bisogna dimenticare che il Comune promette di far qualcosa solo dopo il verificarsi di una tragedia che è costata 5 morti e 15 feriti e solo quando il fermo atteggiamento degli sfollati di via Donna Olimpia ha costretto le autorità a non limitarsi alle dichiarazioni di ipocrita solidarietà.

PER PORRE FINE AD ESISTENZE DI STENTI

L'UDI chiede la sistemazione di tutti gli sfollati delle scuole

Un'inchiesta sulle condizioni di abitabilità degli edifici - Accelerare le costruzioni

Per eliminare definitivamente le cause che hanno provocato la tragedia di via Donna Olimpia la Segreteria dell'Unione Donne Italiane ha rivolto ieri un appello agli Enti, alle Associazioni e ai Privati.

Nell'appello l'UDI, dopo aver rilevato che la sciagura che ha così dolorosamente colpito la cittadinanza non è un episodio isolato ma è la conseguenza di uno stato di cose che, prolungato da anni, non poteva non dare questi dolorosi frutti, denuncia il fatto che più volte la Segreteria dell'UDI, la C.d.L. e il Blocco del Popolo avevano esortato la Giunta Capitolina ad affrettare e risolvere il problema dei senza tetto ed in primo luogo quello dell'assegnazione degli alloggi alle famiglie ospitate nelle scuole.

In esso inoltre si constata che, mentre si sono lasciate decine di famiglie in uno stabile pericolante, dal settembre del 1949 si trascurano le pratiche burocratiche per l'appalto delle case per i sinistrati da costruire con i 700 milioni già stanziati a tale scopo dal Ministero dei LL.PP., e che la Giunta, nonostante sia già apparsa sulla *Gazzetta Ufficiale* la legge che autorizza il Comune ad accendere un mutuo di 5 miliardi, non ha ancora preparato il progetto per la costruzione delle case nè ha presentato al Consiglio Comunale le deliberazioni necessarie.

Per tutto questo la Segreteria dell'UDI ha proposto una indagine sulle condizioni d'abitabilità delle scuole occupate dai sinistrati ed ha chiesto che siano immediatamente utilizzati i 700 milioni destinati alla costruzione delle case per gli occupanti le scuole; che siano presentati i progetti delle case da costruirsi con 5 miliardi; che venga convocata in Comune una riunione degli Enti interessati all'attività edilizia per studiare il modo di utilizzare rapidamente i fondi stanziati ed accelerare il ritmo delle costruzioni.

LA COMMISSIONE PROV. QUADRI della Federazione è convocata per domani alle ore 19 in Federazione.

FEDERAZIONE GIOVANILE

MARTEDÌ

I SEGRETARI alle 18,15 in Piazza Lovatelli 35.

ORGANIZZATIVI alle 18,15 alla Sez. Campitelli.

AGIT-PROP alle 18,15 alla Sez. Ponte Parione.

RESPONSABILI RAGAZZE ed Organizzative alle 18 alla Sez. Testaccio.

AMICI DE «L'UNITA'»

Questa sera i responsabili alla Sez. Colonna ore 19

«AMICHE DE L'UNITA'»

Le compagne della Commiss. femminile: Dozza, Montesini, Ricciotelli, Silvestrini, Prati, Mecozzi, Mammucci, Bellanti, Grimaldi, Ferrari e Rosa sono convocate presso l'Ufficio Prop. alle 17.

CONVOCAZIONI U.D.I.

Le responsabili delle reparto dei circoli UDI oggi alle 17 all'UDI prov. Via IV Novembre 144.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

DIRETTI COMUNISTI: Oggi alle diciassette e trenta in Federazione.

CONSULTE POPOLARI

LE CONSULTE: Oggi alle ore 18,00 a Viale Aventino, 35.

Oltre 230 mila lire raccolte per i sinistrati

45 mila lire offerte da "l'Unità„ e cinque mila dal compagno Giancarlo Pajetta

Continua a manifestarsi con magnifico slancio la solidarietà popolare nei confronti dei sinistrati di via Donna Olimpia.

Alle offerte di cui demmo notizia domenica, e cioè alle 50 mila lire offerte dalla Federazione milanese del PCI, alle 30 mila lire offerte dalla C.d.L. di Roma, si sono aggiunte ieri le 45 mila lire della Cellula dell'«Unità» e le 5 mila lire del compagno Giancarlo Pajetta.

La sottoscrizione organizzata dal PCI e dal PSI nel quartiere Gianicolense ha fruttato 30 mila lire in denaro e una buona quantità di generi alimentari; a Monteverde vecchio sono state raccolte L. 37.144; a Ostiense, a cura del circolo locale dell'UDI, L. 7.165 oltre a numerose ceste di frutta e di verdura; all'Esquilino L. 5.325; a Trastevere lire 20.825 a Ponte Parione, raccolte dal circolo locale dell'UDI, L. 4.300. Inoltre i compagni della VI cellula di Monteverde vecchio hanno raccolto L. 7.400 ed i sinistrati ricoverati all'ospizio San Michele, con commovente gesto di solidarietà, hanno versato L. 12.420.

Anche tra i negozianti si è iniziata una raccolta in favore dei sinistrati di via Donna Olimpia; i bottegai del quartiere dove il tragico crollo si è verificato hanno offerto denaro e una grande quantità di generi alimentari.

Ecco i nomi di alcuni di questi generosi commercianti: Buscarini, Buccilli Sergio, Forno Tancredi, Romeo Motta, Formale, Manlio Furretti, Formale, trattoria Simmaco, trattoria Stella.

Oltre 230 mila lire, dunque, sono state raccolte per le famiglie delle vittime.

La raccolta continua in tutti i quartieri di Roma, nelle sezioni dei partiti democratici, nei circoli dell'UDI. Tra le altre iniziative segnaliamo quella del circolo UDI di Trionfale che sta raccogliendo viveri e danaro girando di casa in casa e di negozio in negozio con un carrettino.

MENTRE MANCANO CASE, ACQUA E LUCE

Inutilizzati i 440 milioni già stanziati per Fiumicino

Il decentramento amministrativo chiesto dagli abitanti nel dibattito tenutosi domenica

Un importante dibattito pubblico sul decentramento amministrativo, svoltosi domenica a Fiumicino, ha posto in evidenza una volta di più l'incuria delle autorità comunali verso la popolazione della borgata.

Hanno inviata la loro adesione al dibattito il sen. Berlinguer, l'on. Turchi e l'Ass. amm. Monico. Vi hanno partecipato i consiglieri comunali Lapiccirella, Azzali, Bardanzellu ed il d.c. cav. Marcovaldi del Comitato Cittadino locale. Quest'ultimo nella sua relazione, dopo aver ricordato le precedenti lotte di Fiumicino per il decentramento e l'autonomia della sua sottodelegazione da quella del Lido di Roma, ha sostenuto la necessità di demandare ad organismi democratici locali (come il comitato cittadino) la risoluzione dei problemi del luogo, i quali, pur inserendosi in problemi generali, rivestono in ogni rione, in ogni borgata, aspetti particolari.

Per Fiumicino ha rivendicato l'aggiornamento dell'anagrafe locale per il rilascio immediato di certificati, l'autorizzazione al delegato di esprimere il parere sulle richieste di licenze allo scopo di eliminare l'attuale lunga prassi burocratica, l'invio settimanalmente dei tecnici che soddisfino le richieste di licenze per modifiche edili, restauri, e la vigilanza igienica.

Il compagno Lapiccirella, poi, ha illustrato i due aspetti del problema del decentramento amministrativo: democratico e tecnico-amministrativo, chiedendo che il decentramento esca dalla fase di studi accademici per entrare in quella della realizzazione. Nel dibattito che è seguito alle due relazioni è apparso in tutta la sua tragica miseria la situazione della borgata, che manca di case e in molte zone di acqua; per cui i presenti hanno ribadito con forza la necessità di impiegare i 400 milioni stanziati per le case popolari e i 40 milioni stanziati dal Comune, 8 mesi fa, per lenire la disoccupazione.

Una riunione straordinaria dei Comitati Direttivi U.D.I.

Tutti i Comitati direttivi dell'UDI e attiviste sono convocati oggi alle ore 15,30 nei locali del Cral del Gas, Via Barberini n. 28, per partecipare al convegno straordinario di organizzazione. L'ordine del giorno è il seguente: 1) Premiazione gara tesseramento; 2) 24 Marzo; 3) Lancio della lotteria. Relatrice l'on. Marisa Rodano.

I lavoratori della FIAT votano in massa per la CGIL

Hanno avuto luogo ieri allo Stabilimento FIAT di Roma le elezioni per la Commissione Interna.

Su 247 dipendenti la lista di unità sindacale aderente alla C.G.I.L. ha riportato 216 voti.

Ecco una nuova risposta dei lavoratori romani alla politica di guerra e di oppressione del governo democristiano e a quella di divisione dei lavoratori del sindacato libertino.

La Mostra Campionaria s'inaugura a maggio

La 5ª Fiera Campionaria, che è stata inserita nel calendario delle mostre, sarà inaugurata il 26 maggio e terminerà il 1 giugno.

La superficie della fiera, sarà superiore a quello dell'anno scorso. Numerosi espositori hanno già data la loro adesione.

Una delle più interessanti realizzazioni sarà quella del nuovo ingresso che verrà utilizzato sopratutto a scopi pubblicitari.

La madre di un richiamato si getta dalla finestra

Purtroppo anche oggi siamo costretti a riportare la notizia di un nuovo suicidio. Si tratta questa volta di una povera madre, la 51enne Augusta Grossi in Antonelli, la quale, presa da una improvvisa crisi di follia, verso le ore 17,30 di domenica, si è recisa le vene dei polsi con una lametta da barba, poi, afferrato un coltello, si è vibrato un forte colpo al petto. Qualche istante dopo, resa ancora più disperata dalla vista del sangue, la poveretta si è gettata da una finestra del suo appartamento, sito in via del Babuino 125, sfracellandosi al suolo.

La poveretta aveva atteso che il marito, Michele Antonelli, di professione sarto, fosse uscito di casa, lasciandola sola, per mettere in atto il suo proposito.

Augusta Grossi era da tempo affetta da squilibrio mentale, tanto che aveva dovuto essere ricoverata nell'ospedale di Santa Maria della Pietà. Un paio di mesi fa, però, era stata dimessa, perchè sembrava essersi ristabilita, cosicchè non era prevedibile il tragico gesto, sebbene, in questi ultimi tempi la donna fosse stata affetta da numerose crisi di nervi, causate dalla lontananza del suo unico figliolo, recentemente richiamato alle armi.

LA RADIO

RETE AZZURRA — Giornali Radio: 7, 8, 13, 14, 20, 23,20. — Ore 7,12: Buongiorno — 8,14: Mus. leg. — 12: Trio Alegiani — 13,20: Angelini e 8 strumenti — 16,25: Previs. tempo — 18: Le canzoni di Napoli — 18,35: Compl. jazz — 19,26: Mus. rich. — 20,20: Sport — 20,40: Sette luci in armonia — 21,15: «Suor Angelica», di G. Puccini — 23,30: Orch. Luttazzi.

RETE ROSSA — Ore 13,20: Musica operistica — 13,50: Organo da teatro — 14: Mus. rich. — 14,30: Dal Prater a Manhattan — 15,10: Prev. tempo — 17: Pomeriggio musicale — 18: Musica per banda — 18,35: Storia della musica — 19: La voce dei lavoratori — 19,15: Orch. Filippini — 19,50: Sport — 19,56: Orch. Angelini — 20,58: Orch. Ferrari — 21,30: La discussione è aperta — 22,10: Musica per i vostri sogni — 22,38: Musica da camera — 23,30: Orch. Luttazzi.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21,30: «Parsifal» (atto primo) di Riccardo Wagner.

DURANTE UN RICEVIMENTO IN VATICANO

Una giovinetta muore alla vista del Pontefice

Soccorsa dal padre è deceduta a S. Spirito

In occasione della Domenica delle Palme, il Pontefice aveva convocato in udienza speciale gruppi di dipendenti dalla Banca Nazionale del Lavoro insieme alle loro famiglie. La cerimonia è stata però funestata da una mortale disgrazia: una fanciulla di 14 anni è stata colta da malore nella Sala delle Benedizioni, in Vaticano, ed è deceduta, mentre veniva trasportata all'ospedale di Santo Spirito. Si tratta di Carmelita Botti, abitante in via Bradano 4, la quale insieme ad una folla di circa 3 mila persone, si accingeva ad ascoltare il discorso che il Papa ha pronunciato per la circostanza. La poveretta era rimasta nella sala affollata per oltre un'ora in attesa dell'ingresso di Pio XII, avvenuto verso le 10; quando il Pontefice è entrato, accompagnato dal suo seguito, è caduta esanime al suolo, affranta dalla stanchezza e dall'emozione. Subito soccorsa dai presenti, è stata trasportata al pronto soccorso del Vaticano. Qui il dottore però riteneva trattarsi di un grave malore di carattere cardiaco e non di un semplice svenimento e ordinava il trasporto della fanciulla all'ospedale più vicino. Purtroppo però nulla è stato possibile tentare per salvarla: nei pochi minuti del tragitto dal Vaticano a Santo Spirito Carmelita Botti moriva.

GIOVEDÌ: alle ore diciassette e trenta si terrà la riunione del comitato Federale. O.d.g.: 1). Elezioni Amministrative (relatore il comp. C. Salinari); 2) Varie.

Per spegnere un incendio s'intossica con il carbonio

Vittima del proprio dovere è rimasto il portinaio Arcangelo Prestigiacomo, di anni 49, abitante in via Barberini 36. Recatosi nello scantinato per spegnere un principio d'incendio, sviluppatosi nella caldaia del termosifone, il Prestigiacomo veniva investito da esalazioni di ossido di carbonio e perdeva i sensi. Fortunatamente la moglie dell'infortunato, Olga Istro, trovatolo esanime, provvedeva a soccorrerlo prima che le esalazioni compissero la loro opera mortale.

Avvelenata con permanganato una bimba di diciotto mesi

La piccola Marcella Cruciani di un anno e mezzo, abitante in via Santo Stefano 3, sfuggendo alla sorveglianza della mamma, ha ingerito del permanganato riportando una lieve forma di avvelenamento.

Riunione di attivisti dei dipendenti pubblici

Domani alle ore 17 presso la Camera del Lavoro si riunirà l'attivo dei Sindacati dei Dipendenti Pubblici di Roma (Statali, Ferrovieri, Postelegrafonici, Enti Locali, Parastatali, Ospedalieri, Vigili del Fuoco), per prendere in esame la situazione attuale, relativa alla difesa delle libertà sindacali ed alla richiesta di miglioramenti economici.

Non è facile,

diceva un tizio, fare dell'eleganza con i guadagni di oggi! Dipende, rispose il Calo! Io per essere così elegante e con spesa non eccessiva mi fornisco esclusivamente da «SUPERABITO» in via Po, 39-F (angolo via Simeto). Grande assortimento: abiti, giacche, pantaloni di popeline, gabardine, pettinati, antipiega e tropical, stoffe belle ed a prezzi convenientissimi.

Portando la stoffa confezionansi abiti e tailleur. Si accettano in pagamento buoni: Fides, Epovar, Bcia, G.M.A.

VENDITA ANCHE A RATE

Altri 23 compagni reclutati al Partito

Un ex candidato nella lista d.c. di Mentana si è iscritto al P.C.I.

Nuovi lavoratori continuano ad iscriversi al nostro partito. In tutte le occasioni e in molte manifestazioni i compagni e le sezioni prendono impegni. Ma accanto agli impegni ogni giorno che passa si registrano nuovi successi: oggi è la volta di Mentana che ci annuncia la iscrizione al Partito del nuovo compagno, il contadino Tulli Antimo, ex candidato della lista D.C., Egli, iscrivendosi al partito, ha dichiarato che ora ha compreso la politica e la falsità del governo e la nostra posizione di lotta in difesa della pace, del lavoro e delle libertà democratiche che il nostro partito sta conducendo alla testa delle masse dei lavoratori italiani. Ma la sezione Mentana non si è limitata soltanto alla iscrizione di un nuovo compagno: essa infatti registra numerose altre vittorie. Nell'ultima settimana essa ha reclutato altri 6 nuovi compagni raggiungendo così la cifra di 104 invece dei 119 dello scorso anno.

Anche dalle altre sezioni arrivano i risultati di questo ottimo lavoro che tutti i compagni stanno svolgendo con slancio ed entusiasmo.

Subiaco annuncia di aver reclutati altri 6 nuovi iscritti, S. Oreste 7 e la sezione di M. Verde 3.

Numerose sezioni si distinguono intanto per il ritiro delle tessere e tra queste, in particolar modo, Monterotondo, Tiburtino e S. Oreste.

I compagni di Castel Madama poi hanno voluto dare una precisa risposta a coloro che tentano di infangare e far ricadere sospetti sulle forze del lavoro, approvando un o.d.g. in cui si dice: «I compagni tutti, riuniti in assemblea straordinaria la sera del 16 marzo 1951 e constatata la provocatoria perquisizione fatta in paese a scopo intimidatorio dal governo d.c. si impegnano a rispondere ai nemici del popolo impegnandosi a rafforzare il partito del popolo reclutando 30 nuovi compagni al P.C.I. entro un mese e i giovani della FGCI si impegnano a reclutare 15 nuovi iscritti entro un mese. I comunisti di Castel Madama».

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 20 marzo (79-286). S. Claudia. Il sole si leva alle 6,29 e tramonta alle 18,34.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 14, femmine 18; morti maschi 7, femmine 17. Matrimoni trascritti zero.

— Bollettino meteorologico: Temperatura massima e minima di ieri: 20,2-11,8. Si prevede cielo nuvoloso e temperatura stazionaria.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «Morte di un commesso viaggiatore» all'Eliseo; «Romeo e Giulietta» al Valle.

— Cinema: «Uomo bianco tu vivrai» all'Ambasciatori, Fogliano, Parioli; «Cavalcata d'eroi» al Brancaccio, G. Cesare, Trevi; «L'ispettore generale» al Centrale, Modernissimo, Rubino, Verbano; «Domani è un'altro giorno» all'Eden; «Giungla d'asfalto» al Manzoni e Castello; «Continente nero» al Palazzo; «Non c'è pace tra gli ulivi» al Salario; «Il cammino della speranza» allo Smeraldo, Stadium.

— Radio: Rete azzurra alle 18,30 Angelini e 8 strumenti.

Varie

— Un laboratorio scuola di ebanisteria e intarsio verrà inaugurato domani alle 17 in via Trionfale 291.

Circolo del cinema

— Oggi alle 17, in via S. Apollinare 8, a cura del Centro Universitario Cinematografico, verrà proiettato il film «L'eterna illusione» di F. Capra. Seguiranno un documentario e un dibattito.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

ORGANIZZATIVI delle sez. oggi alle diciotto in Federazione.

AGIT-PROP delle Sez. oggi alle diciotto alla Sez. Colonna.

RESP. LAVORO DI MASSA delle sez. oggi alle diciotto in Fed.

VENDITORI AMBULANTI: Il Comit. della Corrente di Unità Sindacale oggi alle diciassette in Fed.

COMMISS. ENTI LOCALI: domani alle diciotto in Fed. (Ufficio Lavoro di Massa).

SEGRETERIE CELL. FEMM. di azienda o una compagna per ogni luogo di lavoro dove non c'è la coll. femminile alle diciotto di domani in Fed.

RIUNIONI SINDACALI

ALBERGO E MENSA: Domani alle 22,30, riunione del nuovo Comit. Direttivo Sind. alla C.d.L. Ordine del giorno: formulazione piano di lavoro.

METALLURGICI: Oggi, alle 18,30, C.D. in sede.

PENSIONATI FERROVIERI: Oggi alle 9,30, assemblea al Teatro Italia, Via Bari n. 18. O.d.g.: La questione degli stralti.

CONVOCAZIONE A.N.P.P.I.A.

Oggi alle ore 21,15, in via Flaminia n. 26, riunione del Com. Dirett. allargato della sez. Colonna

Al termine di una lunga ascensione, Nora Lussu ammira estasiata l'immensa distesa dei ghiacciai sul suo capo. Gli occhiali scuri difendono i begli occhi dal riverbero nelle nevi. Ma chi difende i nostri occhi dal riverbero del suo «Sorriso Durban's»?

4216 Dentisti consigliano l'uso del Dentifricio Durban's per l'efficacia scientifica del suo prodigioso componente: l'Overfax.

Soc. Acc. Franco Cella & C.

FLORA
Tessuti di fiducia a buon prezzo
FLORA
VIA COLA DI RIENZO DAL 277 AL 289 (ang. via Silla)

ALLE GALLERIE MOBILI BABUSCI
— ECCEZIONALE —
LIQUIDAZIONE
PORTICI ESEDRA, 47 (Cin. Moderno) PIAZZA COLA DI RIENZO, 78

GIOIA DI VIVERE
COME L'ERBA E I FIORI
AL PRIMO SORRISO
DELLA PRIMAVERA